

ieri al Teatro Sociale la convention annuale dell'azienda leader nel noleggio di macchine e attrezzature edili

# Da Alba alla conquista dell'Italia 154 anni di storia del gruppo Mollo

**IL RETROSCENA**

ROBERTO FIORI  
ALBA

«**D**a sempre la nostra sfida è cercare di essere i migliori. E l'unico modo di essere i migliori è continuare a creare valore per i nostri clienti». Mauro Mollo non parla mai di prezzo e non nasconde la sua ambizione: crescere per rafforzare la leadership conquistata in Italia dal gruppo Mollo tra le aziende dedicate al noleggio di macchine e attrezzature edili. Lo ha ribadito anche ieri, alla convention annuale che ha riunito al Teatro Sociale le istituzioni e gli oltre 600 collaboratori, più un ospite d'eccezione come Raul Cremona a fare da mattatore tra discorsi e riconoscimenti vari.

I numeri di questa società avviata ad Alba nel 1971 e che oggi Mauro Mollo guida insieme con il fratello Roberto, sono dalla sua parte: «Nel 2024 abbiamo noleggiato 120 mila macchine, 90 mila delle quali con contratti a breve termine che non superavano i 5 giorni: immaginate la complessità logistica che ciò ha comportato nei nostri 65 centri sparsi ormai in tutta Italia» dice il presidente. Oggi il parco nolo conta 18 mila unità, tra piattaforme aeree, sollevatori telescopici, minigrù e autogrù, gru per edilizia, autocarri e furgoni, macchine movimento terra, generatori e torrifaro, macchine e attrezzature edili, monoblocchi, container, bagni mobili.

Il fatturato 2024 del gruppo ha superato i 150 milioni di euro, segnando una crescita del 18% rispetto all'anno precedente. «L'obiettivo per il 2025 è di raggiungere i 170 milioni, al netto di nuove acquisizioni che proseguiranno anche nel 2025 - dice Mauro Mollo, che da settembre lascerà la direzione commerciale al nipote



L'intervento del presidente del gruppo Mauro Mollo ieri al Teatro Sociale di Alba

SILVIA MURATORE

**MAURO MOLLO**  
PRESIDENTE  
DEL GRUPPO



**Immagino un 2025 buono, un 2026 di assestamento, ma l'industria purtroppo oggi è ferma e quando non arriveranno più i soldi dall'Europa e dal Pnrr ci sarà una resa dei conti**

Edoardo, terza generazione della famiglia -. Quest'anno abbiamo in previsione l'apertura anche di 8 nuovi centri, tra cui due in Piemonte a Carmagnola e Venaria. In un momento in cui tutti vanno verso la dematerializzazione, noi proseguiamo nella nostra scelta di creare un rapporto diretto con i clienti».

Una strada che si può percorrere solo con una solida base finanziaria: «Nel biennio 2025-26 investiremo 120 milioni di euro nell'acquisto di nuove macchine sempre più green, che andranno a integrare e a sostituire le vecchie». Un altro dato significativo riguarda la formazione: nel 2024 il centro Mollo Academy ha formato direttamente oltre 10 mila professionisti

(+ 50% rispetto al 2023), con un'offerta di corsi che spazia dall'uso in sicurezza delle attrezzature da lavoro, al primo soccorso e antincendio.

Gli investimenti nei prossimi mesi riguarderanno anche tecnologia e software, co-

**La società prevede l'apertura di altre due sedi in Piemonte a Carmagnola e Venaria**

municazione e web, restyling dei centri noleggio, welfare e formazione. Qualità del servizio, organizzazione e fidelizzazione dei clienti sono i pilastri che reggono il gruppo. Ma Mollo non nasconde neppure le difficoltà che si prospettano: «Io non vedo un futuro troppo roseo. Immagino un 2025 ancora buono e un 2026 in assestamento, ma l'industria purtroppo oggi è ferma e quando non arriveranno più i soldi dall'Europa e dal Pnrr ci sarà una inevitabile resa dei conti».

Le contromisure? «Bisognerebbe fare formazione agli uffici acquisti delle grandi imprese per far capire che il noleggio è il presente e il futuro. Il cambiamento di cultura purtroppo in Italia è lento, ma noi vogliamo vincere la competizione del valore, non quella del prezzo. Per questo non abbiamo mai comprato le macchine più economiche, ma sempre quelle più care».

**120.000**

i macchinari e attrezzature edili noleggiate nei dodici mesi dello scorso anno dal gruppo Mollo

**65**

i centri che l'azienda albese ha attivato in tutta Italia per garantire una rete di noleggio alle imprese edili

**150**

milioni di euro il fatturato 2024 del gruppo una crescita del 18% rispetto all'anno precedente